

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia

Settimana dal 15 al 22 gennaio 2012

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: www.sangiorgio-porcia.it

Indirizzo mail parroco@sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 22 gennaio 2012

3ª Domenica del Tempo ordinario



Seguire Gesù

Nel Vangelo di Marco è la prima predica di Gesù.

È brevissima, ma offre una sintesi felicissima dei temi fondamentali di tutta la sua predicazione: il compimento del tempo, il regno di Dio, la conversione, la fede al vangelo. Poi vi è la chiamata dei primi discepoli: è il paradigma concreto di ogni sequela.

Ci sono due fatti fondamentali: è suonata l'ora messianica - è arrivato il Messia, l'attesa è finita poiché il regno di Dio si è fatto vicino, è ormai presente nella storia, perciò non è più possibile rimandare la decisione, occorre convertirsi, cambiare cioè la testa e la direzione del cammino passando a credere al vangelo.

Conversione e fede non sono due azioni che si succedono, ma due momenti del medesimo movimento: quello negativo del distacco, quello positivo di fondare la vita sul vangelo, cioè credere, mettendosi a seguire Gesù, appunto come Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni. Vangelo è il termine greco che significa lieta notizia nuova, e una bella notizia evidentemente porta gioia. Il regno di Dio è l'espressione riassuntiva di tutta la gioia. Gesù è questo regno arrivato: la gioia è qui a portata di mano. Chi decide di seguire Gesù è sicuro di arrivarci anche lui.

O PADRE, CHE NEL TUO FIGLIO
CI HAI DATO LA PIENEZZA DELLA TUA PAROLA E
DEL TUO DONO,
FA' CHE SENTIAMO L'URGENZA DI CONVERTIRCI
A TE
E DI ADERIRE CON TUTTA L'ANIMA AL VANGELO,
PERCHÉ LA NOSTRA VITA
ANNUNZI ANCHE AI DUBBIOSI E AI LONTANI.

LUNEDI' 23 gennaio 2012

3ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Roder Roberto; In onore alla Madonna; +Moras Cecilia e Evellina cel il 21; Ann di Bailot Riccardo ore 18.00; +Da Pieve Sante cel. il 22

MARTEDI' 24 gennaio 2012

San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Marco Piva fu Marco; +Brai Daniele e Galli Giuseppina; Ann Chiara Cossetti; Def.ti Vivian Nella e Peruchin Elide.

MERCOLEDI' 25 gennaio 2012

CONVERSIONE di SAN PAOLO, Apostolo - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Castagnotto Moreno; +Zanin Pietro; Alla Madona da una persona devota; +Vietti Marco, Enrica, Carlo e Antonio.

GIOVEDI' 26 gennaio 2012

Santi Timoteo e Tito, vescovi - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Biancolin Damiano; +Bezzi Giorgio; In onore del B. Marco d'Aviano; Def.ti famiglia Bezzi Giorgio.

VENERDI' 27 gennaio 2012

3ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Luigi; Def.ti famiglia Comisso e Canton.

SABATO 28 gennaio 2012

San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Giosuè e Angelo Pivetta; +Babuini Luigi; +Biscontin Gino; +Pagnossin Sante; +Racli Maria e Mozzon Antonio.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 – 18.00

DOMENICA 29 gennaio 2012

4ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Duomo ore 11.00 Battesimo di Bianca Furlanis e Marco Biscontin

Intenzioni: +Santarossa Sante e Rosa; Secondo le intenzioni dell'offerente; +Marzotto Domenico; Ann Viol Antonio Licinio; +Turchet Davide; +Contessa Bianca Maria Dolfin e familiari; +Corazza Agostino; +Aldo Emma Mariuz; +Tonon Francesco e Diamante Luigi; +Furlan Giuliano.

VITA DELLA COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il nuovo CPP si riunirà lunedì 30 gennaio alle ore 20.30 presso la sala dell'oratorio.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani presso la sede alle ore 15.30

CORSO FIDANZATI e in preparazione al Matrimonio

Da Venerdì prossimo 27, prende avvio il Corso per fidanzati in preparazione al matrimonio dell'Unità pastorale di Porcia presso l'Oratorio S. Agnese di Rorai Piccolo con inizio alle ore 20.30.

IL VANGELO DI MARCO

Marco è una ragazzo quando conosce Gesù.

In casa sua, probabilmente, la comunità si raduna con una certa frequenza, soprattutto durante i giorni degli eventi pasquali. Ancora più probabile è il fatto che il famoso giardino del Getsemani fosse di proprietà della sua famiglia. Dopo una prima esperienza al seguito di Barnaba e Paolo, il giovane Giovanni Marco ha seguito Pietro il pescatore. Ed è proprio Marco, su suggerimento di Pietro, ad avere, per primo, steso un resoconto sulla vita e la predicazione di Gesù, un vangelo. Rivolto a dei pagani avvicinatissimi all'annuncio (romani?), scritto in un greco grammaticalmente povero ed essenziale, cogliamo dietro il suo vangelo la freschezza dell'annuncio e possiamo individuare l'esperienza e il pensiero di Pietro dietro le sue parole. Marco sintetizza il Battesimo di Gesù e il periodo passato nel deserto per andare subito all'essenziale. Alla predicazione del Maestro. Alla buona notizia.

Vangelo *Vangelo* significa semplicemente *buona notizia*.

Abbiamo bisogno urgente di buone notizie in questo momento di scoramento e fatica! Gesù inizia la sua predicazione dopo l'arresto di Giovanni: è un evento negativo a spingere Gesù alla predicazione. Il Battista è "consegnato", riferisce letteralmente il giovane Marco, come ad indicare una Provvidenzialità anche negli eventi umani più balordi, un intervento di Dio anche quando Dio sembra dimentico dei suoi figli, e Gesù ne prende il testimone, ne prolunga l'opera, da' senso al sacrificio del profeta vissuto per preparargli la strada. Gesù inizia il suo ministero quando sarebbe stato prudente smetterlo, inizia la sua missione in pieno clima di persecuzione verso i profeti, così simile al nostro. Gesù annuncia una buona notizia da parte di Dio: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio si è fatto vicino; convertitevi e credete nel vangelo". Il tempo è compiuto, questo è il momento giusto, non aspettare oltre: ora, oggi, adesso Dio è qui. Quante volte ci manca il tempo per fare le cose che vorremmo, per incontrare le persone che amiamo, per sederci a godere delle gioie (pochine) che la vita ci dona! Quante volte rimandiamo le cose da fare a momenti più opportuni, a giorni migliori! Quanta fatica facciamo a vivere il presente, anche nella fede, rimandando la conversione, arrendendoci alla tirannia del caos quotidiano! Dio è qui adesso, anche se non lo senti, anche se non te ne accorgi, anche se la stanchezza o il dolore hanno annebbiato la tua vista interiore. Dio è qui, perché egli si è fatto vicino, perché Natale ci ha spalancato all'evidenza di un Dio accessibile.

Il Regno è qui Non solo Dio è accessibile, ma è possibile costruire il suo Regno, vivere nella logica del Vangelo, creare degli spazi, dei luoghi, che diventino succursali del Regno. Non ti devi sforzare, né lo devi meritare (è gratis!), devi solo accorgertene e collaborare. Se è davvero così, se basta voltare la testa per incrociare lo sguardo di Dio, che aspetti? Cambia il tuo approccio al Signore! Forse non te ne accorgerai subito, dice Marco, forse le vicende della vita hanno ispessito la tua anima, ma, fidati, se volgi il tuo sguardo finirai inesorabilmente per incrociare quello del Rabbì. Credici, è la più bella notizia che tu possa ricevere. oggi: Dio ti si è avvicinato (perché ti ama). Tutta la nostra fede è racchiusa in questo annuncio: il progetto di bene di un Dio che si fa vicino e il nostro impegno ad accoglierlo, la nostra fatica a non lasciarci travolgere dalle cattive notizie e a lasciar germogliare il bene e il bello che c'è in noi. Ed è una notizia così nuova, così vera, così profonda, che tutto diviene relativo, e gli eventi della vita, anche quelli belli come gli affetti, sono il proscenio che vede Dio come attore protagonista, dice Paolo.

Ovunque La chiamata degli apostoli ci rivela che quest'annuncio ci coglie proprio là dove viviamo, che non abbiamo scuse di sorta, che non possiamo nasconderci dietro i troppi impegni e le troppe cose da fare, né rimandare ad una settimana di esercizi la nostra conversione: al lavoro Gesù chiama Simone e Andrea, mentre riposano chiama Giacomo e Giovanni. Gesù passa e ci chiama, tutti, ovunque. Non ci sono condizioni per diventare suoi discepoli: l'unica cosa che ci è chiesta è la conversione, l'atteggiamento di chi si rende conto che la risposta vera è nel cuore di Dio, di chi decide di mettersi davvero e sul serio in ascolto, come gli abitanti di Ninive nella prima lettura, come chi segue il suggerimento di Paolo: passa la scena di questo mondo. L'ammonimento di Paolo a vivere nel presente con distacco è quanto mai necessario per la conversione. Intendiamoci: "distacco" non significa disinteressarsi del mondo (errore storicamente commesso da parecchi cristiani) ma significa vivere nel mondo con il giusto equilibrio. Significa che il mio lavoro, la mia famiglia, mio marito e i miei figli, il mutuo da pagare sono importanti, certo, ma non sufficienti a colmare il mio cuore, né sufficienti a spegnere il desiderio di assoluto che mi mozza il fiato. E Paolo lo sa bene, lui, che di cui oggi ricordiamo la conversione e che ha visto la sua vita di super credente, di zelante e intollerante fedele diventare strumento di evangelizzazione nelle mani di Dio, l'imprevedibile.

Lasciare le reti

Lasciamo le reti, tutte le reti che ci legano, i pensieri, i giri di testa, i troppi impegni che ci impediscono di lasciarci amare da Cristo. Il suo messaggio continua attraverso la nostra piccola vita, dentro il nostro percorso quotidiano. Siamo chiamati a diventare pescatori di umanità, a tirar fuori tutta l'umanità nascosta nelle pieghe della vita, in questo mondo disumanizzato e disumanizzante. Siamo chiamati, in questo tempo disperato e disperante, a dare la buona notizia di un Dio che abita le nostre solitudini. Il Regno avanza, è presente, ci ammonisce Gesù, accorgitene, lasciatevi raggiungere, Dio ti ama. E questo ci cambia la vita. Queste sono davvero buone notizie.